

corso ginnastico indetto dall'*Opera Nazionale Balilla*, ottenendo pure uno splendido risultato. Ecco l'elenco dei premi: Corona d'alloro: 1<sup>o</sup> premio - classe VI e VII femminile, maestra Giovanna Anzil; VI maschile, maestro Vianello Attilio e V maschile, Flora Francesco. Medaglia d'argento, 2<sup>o</sup> premio: classe V femminile, maestra Ghislieri Giannina. Premi individuali: Zucchetta Orfeo, Dal Maschio Pierina, Basaldella Amelia, (conseguendo il 1<sup>o</sup> premio nella corsa), Marella Secondo e Zanco Giuseppe (conseguirono il 2<sup>o</sup> premio, pure nella corsa), Ghezzo Rino (conseguì il 3<sup>o</sup> premio nel salto).

Infine in detto concorso fu assegnata alla scuola della Giudecca la grande medaglia d'argento del Comune, ed ai maestri, la medaglia di bronzo, dell'*Opera Nazionale Balilla*.

Gare Nazionali scolastiche di disegno a colori. Nello stesso anno la nostra scuola partecipò alle gare di disegno a colori, bandite dalla Fabbrica *Fila* di Firenze, e riuscirono premiati due maestri e due alunni: la signorina Erminia Lombardini e il maestro Francesco Flora (ebbero una menzione onorevole); l'alunno De Monte Tito di III, e l'alunna Flora Cardin, di IV, conseguirono un premio in denaro e diploma.

Concorso corale regionale. Pure nello stesso anno, un gruppo di Balilla di questa scuola, istruiti dal maestro F. Flora e dalla signorina Alda Baraldi partecipò al concorso regionale di canto corale, indetto dall'*Opera Nazionale Balilla*, di Padova, conseguendo il IV premio.

Mostra Didattica regionale. Anche nella Mostra didattica, bandita dal regio Provveditore agli studi del Veneto, nell'anno scolastico 1926-27 la scuola della Giudecca figurò degnamente, esponendo una notevole raccolta di disegni di tutte le classi: quaderni d'igiene e di compiti illustrati dagli alunni, lavori femminili, eseguiti con notevole bravura dalle alunne di tutte le classi, e una interessante raccolta di frutti di mare, messa insieme dagli alunni della scuola stessa, che si erano valsi delle loro abilità isolate e peschereccie, per dotarne la scuola.

## DISEGNO E LAVORO

Questi rami dell'istruzione hanno assunto la loro giusta importanza nella scuola, quale è oggi intesa. Il disegno — spontaneo — è stimolo allo spirito inventivo e serve efficacemente ad abituare gli alunni all'osservazione; mentre per gli insegnanti è ottimo mezzo a valutare, nelle sue abitudini e possibilità, il fanciullo. Per le fanciulle il lavoro è senz'altro parte del loro sapere e del loro patrimonio donnesco. Ma io ho desiderato — ed in questo le insegnanti m'hanno bene coadiuvato — che i lavori femminili eseguiti, fossero di immediata utilità. Il patro-